



# Ordine Franciscano Secolare Piemonte e Valle d'Aosta

NOTIZIARIO della Fraternità Regionale "Venerabile Paolo Pio Perazzo"  
Redazione: Piazzale Monte dei Cappuccini, 3 - 10131 Torino  
telfax 011 6604544 - email: repival@yahoo.it

Anno 3, n. 3 - Novembre 2010

## L'autorità è servizio alla giustizia e alla carità

Brani della catechesi del papa  
su Santa Elisabetta

Cari fratelli e sorelle,  
oggi vorrei parlarvi di una delle  
donne del Medioevo che ha suscitato  
maggiore ammirazione; si tratta di  
santa Elisabetta d'Ungheria, chiamata  
anche Elisabetta di Turingia...

... Nonostante il fatto che il fidanzamento fosse stato deciso per motivi politici, tra i due giovani nacque un amore sincero, animato dalla fede e dal desiderio di compiere la volontà di Dio. ... Nella sua profonda sensibilità Elisabetta vedeva le contraddizioni tra la fede professata e la pratica cristiana. Non sopportava i compromessi. Una volta, entrando in chiesa nella festa dell'Assunzione, si tolse la corona, la depose dinanzi alla croce e rimase prostrata al suolo con il viso coperto. Quando la suocera la rimproverò per quel gesto, ella rispose: "Come posso io, creatura miserabile, continuare ad indossare una corona di dignità terrena, quando vedo il mio Re Gesù Cristo coronato di spine?". Come si comportava davanti a Dio, allo stesso modo si comportava verso i sudditi. Tra i Detti delle quattro ancelle troviamo questa testimonianza: "Non consumava cibi se prima non era sicura che provenissero dalle proprietà e dai legittimi beni del marito. Mentre si asteneva dai beni procurati illecitamente, si adoperava anche per dare risarcimento a coloro che avevano subito violenza" (nn. 25 e 37). Un vero esempio per tutti coloro che ricoprono ruoli di guida: l'esercizio dell'autorità, ad ogni livello, dev'essere vissuto come servizio alla giustizia e alla carità, nella costante ricerca del bene comune.

(continua a pagina 2)

## L'Avvento, per un'attesa operosa Lettera della Ministra Regionale

**C**arissimi,  
la prima domenica di Avvento è per la Chiesa come il primo gennaio per la società civile. Segna cioè l'inizio del nuovo anno liturgico, che nell'arco dei 12 mesi ripercorre gli eventi più importanti della storia della salvezza.

Perciò non è fuor di luogo scambiarsi in questo giorno gli auguri perché l'Avvento, fin dai primi secoli della cristianità, inaugura una concezione nuova, valida ancora ai giorni nostri, una "forza rivoluzionaria" del senso del tempo.

All'inizio del terzo millennio, l'Avvento insegna l'arte dell'attesa contro l'impazienza del tutto e subito. A tutti noi non piace attendere, aspettare il nostro turno facendo la fila, aspettare il treno, rimandare un impegno di un giorno ancora, ma neppure attendere prima di giudicare, aspettare il momento opportuno, non amiamo attendere perché non abbiamo tempo e non viviamo che nell'istante.

Nell'Apocalisse Dio è definito "Colui che è, che era e che viene". È importante insistere sull'aspetto del Dio "che viene" in quanto Egli si è comunicato all'uomo e continua a comunicarsi a noi. Aspettiamo, infatti, la venuta del Signore e forse crediamo che questa avvenga nel momento della nostra morte, oppure alla fine del mondo; invece Dio non ha tempi successivi: Egli viene sempre, oggi, domani e per

sempre nell'eternità.

Perciò anche nell'epoca dei computer e del tempo reale, l'Avvento ci stimola a un'attesa operosa, in-



tessuta di preghiera e di attenzione verso gli altri, oltre che di piena accettazione dei nostri limiti.

E allora, nella domenica che segna l'inizio di questo tempo forte, è proprio il caso di scambiarsi gli auguri: Buon Avvento e Buon anno liturgico a tutti.

Mariangela Dairaghi

### SOMMARIO

Catechesi del papa	1-2
Auguri della Ministra	1
La Missione, il CeMiOFS	2
L'umiltà di Dio	3
Gli esercizi spirituali	3
Il premio Città di Verbania	4
Dalla fraternità di Barge	5
Dalla fraternità di Pont	5
La fraternità del cielo	6
Ammissioni e professioni	7
Capitoli	7
Assemblea Gifra	8
Consiglio reg. e segreteria	8

## L'autorità è servizio alla giustizia e alla carità

(continua da pagina 1)

... "Il venerdì santo del 1228, poste le mani sull'altare nella cappella della sua città Eisenach, dove aveva accolto i Frati Minori, alla presenza di alcuni frati e familiari, Elisabetta rinunciò alla propria volontà e a tutte le vanità del mondo. Ella voleva rinunciare anche a tutti i possedimenti, ma io la dissuasi per amore dei poveri. Poco dopo costruì un ospedale, raccolse malati e invalidi e servì alla propria mensa i più miserabili e i più derelitti. Avendola io rimproverata su queste cose, Elisabetta rispose che dai poveri riceveva una speciale grazia ed umiltà" (Epistola magistri Conradi, 14-17).

Possiamo scorgere in quest'affermazione una certa esperienza mistica simile a quella vissuta da san Francesco: il Poverello di Assisi dichiarò, infatti, nel suo testamento, che, servendo i lebbrosi, quello che prima gli era amaro fu tramutato in dolcezza dell'anima e del corpo (Testam 1-3).

Elisabetta trascorse gli ultimi tre anni nell'ospedale da lei fondato, servendo i malati, vegliando con i moribondi. Cercava sempre di svolgere i servizi più umili e lavori ripugnanti. Ella divenne quella che potremmo chiamare una donna consacrata in mezzo al mondo (soror in saeculo) e formò, con altre sue amiche, vestite in abiti grigi, una comunità religiosa. Non a caso è patrona del Terzo Ordine Regolare di San Francesco e dell'Ordine Franciscano Secolare...

*Benedetto XVI, 20 ottobre 2010*



## Donare noi stessi per il bene di tutti Il nostro impegno per l'annuncio del Vangelo

**C**ari fratelli e sorelle, sono Piera della Fraternità di Châtillon ma Vi scrivo questa lettera che riguarda il nostro impegno missionario, in quanto sono delegata regionale del CEMIOFS.

### Cosa è il CEMIOFS

E' un organismo tutto nostro e la sigla significa CEntro MISSIONARIO OFS. E' un punto di riferimento per molti fratelli e sorelle consacrati nell'OFS, sensibili alla missionarietà, all'evangelizzazione, al sostegno delle missioni nel mondo. E' un centro di sensibilizzazione e formazione ma anche di tante attività.

L'impegno del Centro nazionale è grande, vari volontari sono partiti per Albania, Romania, Brasile. Pure la nostra ex ministra nazionale Rosa Galiberti con il marito si sono recati in Camerun, facendo esperienze indimenticabili, come pure tanti giovani che hanno poi chiesto di tornare in quei luoghi.

### La testimonianza di una fraternità

Nella mia fraternità, non potendo partire per una missione lontana, abbiamo iniziato alcuni anni fa un'attività che si svolge in diversi modi: in particolare confezioniamo prodotti di cucito (ad es. tovaglie, grembiuli, strofinacci, maglie, scialli, berretti, ecc.) e prodotti alimentari (torte, marmellate e altro) che poi vengono venduti nel mercatino del paese.

Il ricavato lo devolviamo principalmente alle Missioni di Capo Verde; quest'anno anche ai terremotati dell'Aquila ed Haiti.

### Conoscere le iniziative delle nostre fraternità

So che molte nostre fraternità fanno tante cose importanti per sostenere l'annuncio del Vangelo e le iniziative di carità dei missionari.



Ci sembra però importante conoscerle, anche per unire le forze.

Ecco che Vi chiedo quali sono i vostri impegni nell'ambito missionario; sarebbe opportuno che ogni fraternità facesse una breve presentazione scritta delle attività in campo missionario e le inviasse al Centro Regionale.

Il nostro è un piccolo impegno, è solo una goccia, ma tante gocce fanno il mare. Uniamoci dunque, non abbiate timore! Anche le piccole cose, se unite, diventano un enorme quantità di bene.

Essere francescani non è donare



Lucia Iorio, sorella OFS, missionaria in Romania

il nostro di più; è donare noi stessi per il bene di tutti.

Tutto ciò che viene donato viene ritrovato. Tutto ciò che è trattenuto viene perduto.

Amiamoci, uniti faremo grandi cose. Il Signore è con noi.

Fraternamente,

Pace e Bene a tutti!

*Piera Garzotto  
Vice Ministra regionale*

### Richiesta

Preghiamo ogni fraternità di inviare alla Segreteria regionale un breve resoconto scritto delle iniziative in favore delle missioni, insieme a nuove proposte e idee.

## L'umiltà di Dio

**L**o spirito di Francesco si concentra sempre sul legame tra la regalità e grandezza del Padre e la manifestazione del suo amore nell'invio del Figlio.

L'umiltà, secondo Francesco, non è quindi prima di tutto, come si pensa comunemente, un atteggiamento virtuoso e ancora lontano dall'essere una virtù umana. Essa è, alla radice, un *atto* e un atto di Dio, un atto del Padre, mediante il quale fa dono di se stesso all'uomo nell'Incarnazione di suo Figlio. L'umiltà dell'uomo sarà, perciò, il dono di se stesso a Dio; in risposta all'iniziativa dell'amor divino.

È ciò che Francesco afferma nella Lettera al Capitolo generale, anche a proposito dell'Eucarestia, che egli considera sempre come il prolungamento dell'Incarnazione.

“O ammirabile altezza, o degnazione stupenda! O umiltà sublime! o sublimità umile, che il Signore dell'universo, Dio e Figlio di Dio, così si umili da nascondersi, per la nostra salvezza, in poca apparenza di pane! Guardate, frati, l'umiltà di Dio, e aprite davanti a Lui i vostri cuori; umiliatevi anche voi, perché egli vi esalti. Nulla dunque di voi, tenete per voi affinché vi accolga nella vostra totalità colui che a voi si dà tutto”.

Questo passo ci mostra chiaramente che umiliarsi è da intendersi non nel significato di cercare il disprezzo e la mortificazione, ma nel significato di donarsi. Quindi l'umiltà consiste *prima di tutto* nella discesa di Dio verso l'uomo, nel dono totale che “il Padrone di tutto l'universo” fa di se stesso alla sua creatura: “*che a voi si dà tutto*”; in seguito poi, è l'atto mediante il quale l'uomo spoglia se stesso per offrirsi all'amore di Dio: “*nulla, dunque, di voi, tenete per voi, affinché vi accolga nella vostra totalità colui che a voi si dà tutto*”.

(da N. N. Van-Khanh, *Gesù Cristo nel pensiero di S. Francesco*, Biblioteca francescana, Milano 1984, pp. 150-151)

## E per questo amalo più di me

### La misericordia nelle relazioni fraterne

#### Gli esercizi spirituali a Bardonecchia (10-12 settembre 2010)

**S**iamo arrivati da strade diverse, da varie fraternità del Piemonte a Bardonecchia, per tre giorni di ritiro spirituale, in un panorama suggestivo che ci ha fatto sentire parte del creato e fratelli e sorelle, figli di un unico Padre. Con la gioia di ritrovarsi insieme, per ascoltare la parola che il Signore vuole dirci attraverso Francesco d'Assisi.

Il poter partecipare a un ritiro è un dono, un'opportunità che il Signore ci dà, il fermarsi un attimo dalla vita frenetica di ogni giorno, per dare spazio alla Sua parola, per pregare più

intensamente e far sì che lo Spirito Santo operi in noi.



Ringraziamo fra' Alberto Vaccaneo e la sorella della fraternità di Cosato Silvia Coda, che così mirabilmente hanno guidato gli

esercizi, dandoci spunti e suggerimenti per la meditazione e la Ministra Regionale Mariangela Dairaghi per l'organizzazione dell'evento e l'Assistente regionale fra' Luca Margaria per la sua presenza.

Il tema trattato ha preso spunto dalla lettera scritta da Francesco ad un ministro: “*e per questo amalo più di me*”. *La misericordia nelle relazioni fraterne.*



Francesco rincuora un ministro che ha dei problemi coi suoi confratelli, dicendo: “anche se questi ti saranno di ostacolo ritieni ciò come grazia, e non pretendere che gli altri siano cristiani migliori, amali e non esigere da loro se non ciò che il Signore darà a te”.

Per Francesco la cosa peggiore è peccare, dobbiamo spogliarci di noi stessi per riconoscere il nostro peccato, per essere liberi di accogliere la grazia di Dio.

Qual è il dono più grande che il Signore ci può dare se non la sua misericordia? Il suo amore è più grande del nostro peccato.

Il perdono che noi stessi abbiamo ricevuto sappiamo donarlo al fratello per conquistarlo a Dio, la salvezza propria e degli altri sta nell'amare, secondo il volere di Dio.

Per-donare per essere dono...

Francesco per aiutare l'uomo a superare la propria fragilità ha una grande intuizione: la Fraternità, il vivere il Vangelo da fratelli. La gioia di essere francescani e di far parte della fraternità francescana costituisce un valido motivo per amare e donarsi come fratello e sorella sull'esempio di Francesco, perfetto imitatore di Cristo.

Laura Bevilacqua



# Il premio Città di Verbania Beato Contardo Ferrini

A Marco Palmisano con il libro *La gioia di un giorno qualunque*

Si è conclusa Sabato 16 Ottobre, la prima edizione del Premio Beato Contardo Ferrini Città di Verbania.

La giornata è iniziata con la presenza dello scrittore Renato Farina, che ha avuto modo di parlare liberamente della sua vita, delle sue scelte, delle sue vicende personali, condivisibili o meno, attraverso l'incontro con personaggi che fanno parte ormai della storia e della cultura mondiale, e che lui giustamente ha definito nel suo libro "Maestri".

Si è proseguito poi con la toccante e profonda esperienza della conversione di Claudia Koll, che ha raccontato dei cattivi maestri, ovvero le letture che possono nell'adolescenza portare, se non si ha la grazia di poter essere aiutati, a fare scelte che spesso conducono a percorsi di non ritorno.

Subito dopo c'è stata l'introduzione del Cantico dei Cantici da parte di Mons. Marco Frisina (autore di famosissime e splendide colonne sonore di film e sceneggiati tv); il testo biblico sarebbe stato letto in serata da Claudia Koll e da Luca Lionello (straordinario interprete di "Giuda" in *The Passion* di Mel Gibson 2004 ndr).

La madrina, Claudia Koll, ha poi in seguito annunciato i premiati del Concorso e il Vincitore, affiancata dalla sapiente lettura di alcuni brani dei libri, letti dalla brava attrice Cinzia Carrea (moglie di Lionello).

A Marco Palmisano il primo premio, opera dell'artista Mastrovetraio Carolina de Antoni, apprezzato oltre che per l'oggettivo valore del premio, anche per l'idea di trasferire all'interno della vita di tutti i giorni la luce, filtrata dalla vetrata, come una sacralità aggiunta al quotidiano in un discorso di bellezza ritrovata.

Il pubblico, che nell'intera giornata

si è avvicinato, è stato un pubblico competente, e anche se non si sono visti gruppi di scolaresche, i giovani, provenienti anche dall'Ossola e dal Cusio, non sono mancati e hanno partecipato anche alla splendida conclusione, avvenuta in serata a Madonna di Campagna. Infatti, dopo la proclamazione del vincitore, la serata si è spostata nella bellissima Chiesa romanica, gremita di gente, che ha partecipato con profonda attenzione alla grande opportunità offerta a Verbania, di poter ascoltare importanti e straordinari artisti del panorama nazionale e non.

La serata, aperta dal canto "Madonna Povertà" scritto da Mons. Frisina, cantato dal Coro "Le voci del Mesma" diretti dal maestro Massimo Fiocchi è proseguita con l'introduzione alla Divina Commedia da parte dello stesso Monsignore, con i brani interpretati dalla soprano Stefania Fratepietro (Beatrice nel Musical omonimo), è proseguita con

l'assegnazione della pergamena assegnata dall'Ordine Francescano Secolare del Piemonte ad Erri del Luca per il libro "Il peso della farfalla," donata allo scrittore per la qualità poetica e la ricerca interiore espressa nel libro.



Nel finale la lettura del "Cantico dei Cantici" da parte degli attori Koll e Lionello ha veramente fatto vibrare nel profondo la sensibilità dei presenti. La serata si è conclusa con i canti scritti da Monsignor Frisina: "Lodi all'Atissimo" e "Alto e Glorioso Dio" interpretati dal Coro "Le voci del Monte Mesma", dal pianista S. Bertuol che ha accompagnato e dal Soprano Lucrezia Drei, diretti dal Maestro Massimo Fiocchi Malaspina, in un crescendo finale di straordinario pregio artistico.

Le motivazioni e gli altri vincitori si possono trovare sul sito [www.premiobeatocontardoferrini.it](http://www.premiobeatocontardoferrini.it)

Gerta



Contardo Ferrini nasce a Milano nel 1859. Ragazzo prodigio, a 17 anni consegue la licenza liceale, a 21 si laurea in giurisprudenza e, dopo un periodo di specializzazione a Berlino, a 24 insegna già diritto romano all'università di Pavia. Insegna poi a Messina e a Modena e nel 1894 torna a Pavia, dove resterà fino alla morte.

Studiose, giurista e ricercatore stimato, coltiva anche una forte spiritualità, che gli permetterà di distinguersi in un ambiente fortemente anticlericale. Un atteggiamento che diventerà la sua principale forma di evangelizzazione: con questo «apostolato silenzioso» e il suo stile di vita, infatti, riuscirà a parlare di Dio anche ai lontani, agli indifferenti, agli atei.

Terziario francescano, impegnato nella S. Vincenzo e in altre attività caritative, per quattro anni è consigliere comunale di Milano, dove si batte per conservare l'insegnamento religioso nelle scuole primarie. È uno dei primi a sostenere il progetto di un'università cattolica in Italia. Contrae il tifo bevendo a una fontana inquinata e muore a 43 anni, il 17 ottobre 1902, durante un periodo di vacanza a Suna, sul Lago Maggiore. Pio XII lo proclama beato nel 1947.

# Insegnare l'italiano, facilitare l'inserimento VIVERE LA FRATERNITA'

**Alcune sorelle della fraternità Ofs di Barge, insegnanti di italiano ad un gruppo di straniere, si sono ritrovate coinvolte in un rapporto di affetto e spontaneità, di case e cuori aperti**

**S**i è concluso a Barge il corso per le straniere che desideravano imparare la lingua italiana. Le partecipanti (circa una trentina) marocchine, cinesi, filippine, fin dal primo momento hanno dimostrato un buon impegno e un buon interesse alle lezioni.

Sembrava all'inizio impossibile instaurare un rapporto di amicizia tra queste diverse etnie, ma il desiderio di capirsi tra di loro ha permesso di instaurare un rapporto di collaborazione e di conoscenza dei vari usi e costumi dei loro paesi.

Noi insegnanti abbiamo cercato il più possibile di capire le loro necessità linguistiche tralasciando il piano di lavoro per trattare argomenti da loro richiesti.

Buono è stato il rapporto tra noi e le allieve a tal punto di avere da parte di tante le loro confidenze.



Da tutto questo si può dedurre quale rapporto sia nato tra le "maestre" e le "scolare", un rapporto che è andato via via consolidandosi quando, con affetto e spontaneità, ci hanno aperto le porte delle loro case offrendoci oltre ai dolci e al tradizionale the alla menta, anche degli sguardi che esprimevano un "grazie" di cuore per tutto quello che stavamo facendo.

Altro esempio di affetto verso di noi è stato quando hanno voluto che partecipassimo alla loro "festa delle donne". Siamo rimaste sorprese nel vedere la gioia di quelle donne di trovarsi insieme, di cantare al ritmo dei loro strumenti a percussione. Anche se non capivamo le parole dei loro canti, ci siamo subito sentite coinvolte e abbiamo partecipato come meglio potevamo alla loro festa.

Ci ha fatto piacere quando la donna che dava animo alla festa, ci ha rinnovato l'invito per tutte le feste che avrebbero fatto in futuro.

Per noi maestre è stato motivo di soddisfazione perché il nostro dare sempre di più, sempre e con maggior soddisfazione, è stato ricompensato dai buoni risultati che abbiamo ottenuto sia per quanto riguarda la lingua, sia per quanto riguarda la stima dimostrata nei nostri confronti. Speriamo a settembre di aprire di nuovo il corso e incontrare le vecchie amicizie con i loro bambini, che in un'altra aula, sotto lo sguardo vigile di una ragazza, giocavano.

*Rita Marconetto*

## "Semplicemente fratelli", esperienza della fraternità di Pont Canavese

**V**entidue mesi sono trascorsi, ma è come fosse di ieri lo sgomento e la preoccupazione della Fraternità di Pont Canavese alla notizia della brutale aggressione ai tre frati del Santuario di Belmonte, di cui uno, padre Sergio, è il nostro Assistente e che tuttora non è ancora completamente ristabilito.

Abbiamo seguito passo per passo il lungo calvario di questi nostri fratelli pregando e soprattutto meditando, chiedendoci come la cattiveria umana possa arrivare a simili brutture.



Ma padre Sergio nonostante tutto, il primo giugno scorso ha accettato l'invito della Fraternità per un incontro a Pont.

La nostra attesa era carica di emozione, anche perché il tema **t r a t t a t o** (Semplicemente fra-

telli) dava molto da riflettere.

Ma ci è bastata la sua testimonianza di fratello così duramente provato da altri che veramente un groppo in gola tratteneva la no-

stra commozione nel sentire come padre Sergio raccontava della forza che lo ha sostenuto e lo sostiene: è quella che solo Dio sa donare in modo così generoso e che ha portato il padre a rammaricarsi, a preoccuparsi che qualcuno possa odiare quei malfattori che lo hanno così trattato, ed ecco che il tema "Semplicemente fratelli" proposto a Padova si è aperto come per incanto alla nostra comprensione, rivelandosi veramente semplice per chi lo medita con animo colmo di fede.

Grazie, padre Sergio!

*Flavia*



# LA FRATERNITÀ... DEL CIELO

## Novara S. Andrea: in ricordo di Angela Porazzi

Il 30 giugno 2010 ANGELA PORAZZI è tornata alla casa del Padre, ben cosciente e preparata alla visita di "sorella nostra morte corporale" e, soprattutto al grande incontro con il con il "suo" Signore Crocifisso e risorto.

Entrata giovanissima tra le 'Figlie di Maria' fece parte per lungo tempo dell'Azione Cattolica, allora fiorentissima, con incarichi sia parrocchiali che diocesani.

Laureatasi in "Lettere, storia e geografia" fu per decenni stimatissima e amata insegnante nelle scuole medie e, per molti ex allievi, indimenticabile anche oggi.

Durante un convegno dell'Azione Cattolica Italiana ad Assisi, maturò la sua vocazione francescana pronunciando la sua professione nell'Ordine Francescano Secolare il 10 gennaio 1943 all'altare di san Francesco, proprio dove è stata collocata per una breve sosta prima dei funerali.

La sua appartenenza alla Fraternità di S. Andrea, alla quale ha dato un contributo molto significativo, è quindi di oltre 68 anni. In questo lungo lasso di tempo, oltre a svariati incarichi all'interno della Fraternità di cui è stata anche Ministra, ha anche ricoperto incarichi nel Capitolo Regionale del Piemonte.

Insieme al marito Angelo fondò e condusse avanti il «Centro Amicizia» per le persone di una certa età, che sapeva animare con arguzia e intelligenza riuscendo a far sorridere anche le più pessimiste.

La sua testimonianza di fede è stata evidente anche in questi ultimi mesi durante i quali è stata chiamata a partecipare personalmente alle sofferenze di Gesù in croce, con un affidamento continuo alla volontà di Dio, avendo chiara consapevolezza che il suo giorno terreno stava per concludersi.

La fraternità e tutta la comunità



parrocchiale la ricorda con affetto e ringrazia il Signore che l'ha donata alla Chiesa, a questa parrocchia e a questa fraternità.

Trascriviamo la preghiera che Angela ci ha lasciato e ve l'affidiamo:

*Quand'ero giovane,  
tutte le mie preghiere a Dio erano:  
"Signore, dammi la forza  
di cambiare il mondo!"*

*Quando mi resi conto  
Che metà della mia vita era passata,  
senza che avessi cambiato nulla,  
mutai la mia preghiera in:  
"Signore, dammi la grazia  
di cambiare tutti quelli  
che sono con me:  
la mia famiglia e i miei amici...  
e sarò contenta".*

*Ora che sono vecchia  
e i miei giorni sono contati,  
comincio a capire  
quanto sono stata sciocca e prego:  
"Signore, fammi a grazia  
di cambiare me stessa!"  
Se avessi pregato così  
fin dall'inizio,  
avrei cominciato  
a cambiare il mondo.*

## Quargento piange la morte del Don terziario francescano

La fraternità di Quargento ha vissuto in questi mesi alcuni distacchi dolorosi. E' mancato il Vice Ministro, medico appassionato e sempre disponibile, e il parroco che, terziario lui stesso, era anche l'assistente della fraternità.

Una sorella ha inviato un bellissimo scritto sulla figura di don Gian Piero, che, per motivi di spazio, possiamo riportare solo in parte.

*"Per noi giovani di allora il Don era un amico con il quale si cantava, si organizzavano gite, si trascorrevano serate in compagnia, ascoltando musica e organizzando le attività giovanili della parrocchia.*

*Sempre presente tra i suoi parrocchiani il Don, terziario francescano dal 1950, per i membri della fraternità*

### NELLA CASA DEL PADRE

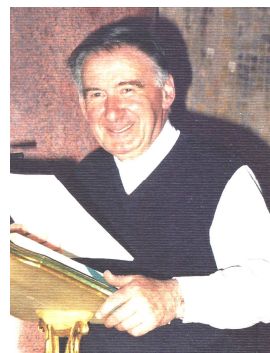
Il ricordo dei fratelli e delle sorelle defunti nasce dalla fede nella Risurrezione di Cristo Signore e dalla gratitudine per aver ricevuto da loro la testimonianza di una vocazione accolta, di una Regola vissuta, perché stampata nella carne, tra le pieghe della vita.

La Regola Ofs, all'art. 24 dice: "... Una tale comunione prosegue con i fratelli defunti, con l'offerta di suffragi per la loro anima".

Le Costituzioni all'art. 27,2: "I francescani secolari si impegnano a creare nel loro ambiente, e anzitutto nella fraternità, un clima di fede e di speranza, affinché "sorella morte" sia guardata come passaggio al Padre e tutti possano prepararsi con serenità".

**E' bello ed importante che ogni Fraternità comunichi tempestivamente alla Segreteria regionale la morte di ogni sorella e fratello, con l'indicazione dei dati anagrafici, di professione Ofs e alcune brevi righe descrittive per un ricordo fraterno di suffragio, di comunione, di preghiera.**

**Più facilmente si può richiedere in Segreteria il modulo.**



*ta francescana era un amico, sensibile ai nostri problemi, agli incontri periodici cui si dedicava con la lettura di brani del Vangelo e dei*

*Fioretti di san Francesco, cui univa i suoi commenti sempre incisivi e pertinenti agli argomenti trattati.*

*Ricordiamo, inoltre, il fervore con cui ha accolto l'invito ad ospitare nella nostra parrocchia la reliquia di Santa Elisabetta d'Ungheria nel dicembre 2007.*

*Nelle numerose gite da lui organiz-*

## AMMISSIONI 2010

### Candiolo

Maria Morello

### Piasco

(9 giugno 2010)

Domenica Raspo e Catterina Barra

### Torino S. Tommaso

(14 febbraio 2010)

Massimiliano, Cinzia, Margherita, Paolo, Graziella, Andrea, Antonella, Manuela, Stella, Francesca, Riccardo, Aida

## PROFESSIONI 2010

### Châtillon

(12 settembre 2010)

Franco Marchesini, Lucia Marchesini, Mariella Poli, Anna Maria Vaudagnotto, Elisabetta Bastrentaz

### Cossato

Vincenzo Castiglione, Antonietta

Diurno

### Piasco

(9 giugno 2010)

Angela Olivero, Anna Olivero, Aurelia Margaria, Franca Bertaina, Giovanna Barra, Margherita Giordano

### Torino Crocetta

1 sorella

### Torino S. Tommaso

(14 febbraio 2010)

Davide, Graziella, Silvia, Francesca, Massimiliano, Fausto, Chiara, Rita, Giovanna

**L'elenco è ovviamente incompleto di molti nomi e dati. E' vero gesto di comunione segnalare gli avvenimenti della fraternità quali ad esempio l'ammissione alla formazione e la promessa di vita evangelica di ogni fratello e sorella.**

*Continua dalla pagina precedente -zate in località dell'Italia centrale non dimenticava mai di inserire una visita ad Assisi per rinnovare la sua e nostra devozione al Santo poverello e ritemprare la nostra fede nello spirito francescano; da queste gite portava sempre "ricordini di Assisi" ai membri della fraternità, agli anziani e agli ammalati"....*

Mons. Gian Piero Gosio, parroco di Quargnento dal 1967, ha tanto lavorato per la sua comunità edificando, riparando la Chiesa di Dio: quella fatta di mattoni e, soprattutto, quella fatta di cuori, di vite, di persone.

Lo affidiamo al Signore con tutti i fratelli e sorelle morti in questo anno, nella fiduciosa speranza di ritrovarci un giorno in Cielo.

## Capitoli elettivi celebrati nel 2010

### Fossano (17 aprile 2010)

*Presidente* Mariangela Dairaghi

*Assist. reg.* fra' Luca Margaria

**Ministro (r)** Santo Guido Bottino

Vice Ministra Giovanna Fenoglio

Consiglio Graziella Africano

Maria Luisa Fulgoni

### Novi Ligure (18 aprile 2010)

*Presidente* Paola Brovelli

*Assist. reg.*

**Ministro (r)** Gian Luigi Tallone

Vice Ministra Franca Pucci

Consiglio Luciana Grosso

Virginia Rinaldi

Zelia Labate

Loriana Casciani

### Busca (28 aprile 2010)

*Presidente* Giuseppe Barbero

*Assist. reg.* fra' Luca Margaria

**Ministra** Ernesta Parola

Vice Ministra Elena Ferrero

Consiglio Rosangela Aimar

Margherita Mondino

Cesarina Marino

### Cavour (13 maggio 2010)

*Presidente* Giuseppe Barbero

*Assist. reg.* fra' Luca Margaria

**Ministro** Nicola Miciletta (r)

Vice Ministra Antonietta Gabelli

Consiglio Consolata Bruno

Giovanna Cassaro

Rosa Forto

### Barge (10 giugno 2010)

*Presidente* Giuseppe Barbero

*Assist. reg.* fra' Luca Margaria

**Ministra** Amalia Margaria (r)

Vice Ministra Margherita Castellano

Consiglio Teresa Garrone

Margherita Lorenzatti

Maria Lucia Perrone

Maddalena Culasso

### Novara S. Nazzaro (13 giugno 2010)

*Presidente* Piera Garzotto

*Assist. reg.* fra' Luca Margaria

**Ministra** Paola Brovelli

Vice Ministra Nicoletta Ferrari

Consiglio Maria Cristina Contu

Anna Maria Nuti

Miriam Burattini

Angelo Spinatonda

### Villafranca Piem. (17 giugno 2010)

*Presidente* Giuseppe Barbero

*Assist. reg.* fra' Luca Margaria

**Ministra** M. Maddalena Partiti

Vice Ministra Adriana Dao Giletta

Consiglio Livia Bellino

Franca Fassi

Antonietta Tuminetti

Caterina Elia

### Châtillon (12 settembre 2010)

*Presidente* Corrado Perazzo

*Assist. reg.* fra' Luca Margaria

**Ministra** Paola Vaudagnotto

Vice Ministra Luisa Saravalle

Consiglio Piera Garzotto

A. Maria Vaudagnotto

Franco Marchesini

### Canale (17 ottobre 2010)

*Presidente* Mariangela Dairaghi

*Assist. reg.* fra' Riccardo Gallina

**Ministra** Marisa Sartoretti

Vice Ministra Laura Bellina

Consiglio Vilma Mortara

Diva Brevigliero

Tonina Troppiano

Teresa Barbero

### Moncalieri (31 ottobre 2010)

*Presidente* Piera Garzotto

*Assist. reg.* fra' Riccardo Gallina

**Ministra** Paola Coetti

Vice Ministra Giuseppina Maniaci

Consiglio Giovanna Isolatto

Sabina Oddenini

M. Caterina Boccardo

### Piasco (11 novembre 2010)

*Presidente* Giuseppe Barbero

*Assist. reg.* fra' Luca Margaria

**Ministra** Angela Olivero

Vice Ministra Franca Bertaina

Consiglio Edda Valfrè

Aurelia Margaria

### Bra (14 novembre 2010)

*Presidente* Santo Guido Bottino

*Assist. reg.* fra' Luca Margaria

**Ministro** Giancarlo Fissore

Vice Ministra Caterina Virano

Consiglio Giovanni Gili

Luciana Panero

### Torino S. Bernardino (14/11/2010)

*Presidente* Piera Garzotto

*Assist. reg.* fra' Riccardo Gallina

**Ministro** Mario Allasia

Vice Ministra Michela Zanella

Consiglio Maria Bianchi

Ciro Danisi

M. Ludovica Bonomi

### Torino S. Tommaso (14/11/2010)

*Presidente* Mariangela Dairaghi

*Assistente* fra' Gabriele Trivellini

**Ministra (r)** M. Teresa Berardo

Vice Ministra Angela Marinelli

Consiglio Piero Maglioli

Gianna Piazzolla

Silvia Gallino

Gianluigi Martini

## Assemblea regionale Gi.Fra. Piemonte

Il 9 e il 10 Ottobre i gifrini del Piemonte si sono incontrati a Torino, ospiti dei frati nel convento di Madonna di Campagna, per mettere un mattoncino in più nel progetto di vita della loro fraternità regionale.

L'assemblea si è riunita per cominciare la preparazione del Capitolo elettivo regionale, che si terrà a marzo del prossimo anno. La scelta di iniziare con tanto anticipo è stata dettata dal desiderio che ogni gifrino arrivi al Capitolo con l'entusiasmo e la corresponsabilità di chi ha partecipato a costruire la fraternità così com'è, con le sue meraviglie e con le sue fatiche.

Ovviamente nel vivo di una fra-



ternità che s'incontra, che condivide e che progetta non poteva mancare il Consiglio nazionale della

Gi.Fra., che, nella persona di Gaia Verri, ha manifestato la sua vicinanza e la sua cura!

### Appuntamenti da segnare sull'agenda

**Domenica 13 marzo 2011**  
**Ritiro di Quaresima**

**Domenica 5 giugno 2011**  
**Convegno Regionale**



### Segreteria Regionale OFS

Nella SEDE REGIONALE OFS del Monte dei Cappuccini di Torino è attiva la **SEGRETERIA**

**Lunedì dalle 15,30 alle 18,30**

**Venerdì dalle 9,30 alle 12,30**

#### Indirizzo:

Segreteria OFS

Piazzale Monte dei Cappuccini, 3  
10131 TORINO

**Telefono:** 011 660 45 44

**E-mail:** [repival@yahoo.it](mailto:repival@yahoo.it)

### Consiglio regionale

MARIANGELA DAIRAGHI, Ministra regionale

tel. 0321 474230 - cell. 3478547432 - email: [repival@yahoo.it](mailto:repival@yahoo.it)

PIERA GARZOTTO, Vice ministra regionale

tel. 0166 61877 - cell. 338 1936401 - email: [pieragarzotto@gmail.com](mailto:pieragarzotto@gmail.com)

FILOMENA SPINA, Segretaria regionale

tel. 0322 868530 - cell. 3393481295 - email: [ilaria8tre@interfree.it](mailto:ilaria8tre@interfree.it)

NORMA DE SIENO, Tesoriera

tel. 011 673979 - cell. 3388295372 - email: [normads@tiscali.it](mailto:normads@tiscali.it)

PAOLA BROVELLI, Maestra di formazione

tel. 0321 459117 - cell. 3495337772 - email: [paola.cons@email.it](mailto:paola.cons@email.it)

GIUSEPPE (Pino) BARBERO

tel. 0175 88476 - cell. 348 7109917 - email: [rachele.barbero@alice.it](mailto:rachele.barbero@alice.it)

GUIDO BOTTINO

tel. 0172 692028 - cell. 348 0356240 - email: [santo.bottino@libero.it](mailto:santo.bottino@libero.it)

CORRADO PERAZZO

tel. 0321 433073 - cell. 340 7310817 - [pezzicri@alice.it](mailto:pezzicri@alice.it)

SEBASTIANO BELLOMO

tel. 0165 43253 - cell. 3488232692 - email: [nuccio.b@live.it](mailto:nuccio.b@live.it)

PIERO MAGLIOLI

tel. 011 7495281 - cell. 3394440884 - email: [pieromaglioli@alice.it](mailto:pieromaglioli@alice.it)

PIERCARLO ROSSI, Delegato Ofs per la Gifra

tel. 011 6598987 - cell. 328 9542170 - email: [piercarlorossi@yahoo.it](mailto:piercarlorossi@yahoo.it)

PAOLA BOCHICCHIO, Delegata Gifra per l'Ofs

tel. 0161 935182 - cell. 333 3467457 - email: [paoletta4848@hotmail.com](mailto:paoletta4848@hotmail.com)

### Assistenti regionali

fra' LUCA MARGARIA, Assistente regionale Ofm Cap (Bra, Cn)

tel. 0172 062032 - cell. 348 0557383 - [luca.margaria@fraticappuccini.it](mailto:luca.margaria@fraticappuccini.it)

fra' RICCARDO GALLINA, Assistente regionale Ofm (Torino)

tel. 011 5621917 - cell. 340 2508672 - email: [frg2005@libero.it](mailto:frg2005@libero.it)

fra' ZENO CARCERERI, Assistente regionale Ofm Conv (Torino)

tel. 011 700803 - email: [zenocarce@tin.it](mailto:zenocarce@tin.it)